

**MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION & SERVICES**

# **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO**

## **PARTI SPECIALI**

*Ex DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni e modificazioni, redatto secondo le Linee Guida dell'Associazione di Categoria – Confindustria*

***APPROVATO dall'Amministratore Unico in data 08/01/2018***

*L'Amministratore Unico: Piero SOMMAVILLA*

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 1 di 46</i>
---	---	--------------------------	-----------------------

## INDICE

PARTE SPECIALE "A".....	4
A. I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	5
1. I reati rilevanti.....	5
2. Individuazione delle aree di attività a rischio.....	7
3. Regole di carattere generale.....	8
4. Processi decisionali: deleghe e procure.....	9
5. Protocolli specifici.....	10
6. Informativa ed attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV).....	10
7. Sanzioni.....	11
PARTE SPECIALE "B".....	12
B. REATI SOCIETARI.....	13
1. Funzione della parte speciale "B".....	13
2. I reati rilevanti.....	13
3. Individuazione delle aree di attività a rischio.....	14
4. Destinatari della parte speciale "B".....	15
5. Regole di carattere generale.....	15
6. Documenti diffusi tra gli organi Sociali dell'azienda.....	17
7. Protocolli Specifici.....	17
8. Attività dell'Organismo di Vigilanza.....	18
9. Sanzioni.....	18
PARTE SPECIALE "C".....	19
C. SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO.....	20
1. I reati rilevanti.....	20
2. Individuazione Aree ed attività a rischio.....	20
3. Destinatari.....	21
4. Organizzazione Interna per la Prevenzione e Protezione.....	22
5. Individuazione delle funzioni aziendali corrispondenti.....	28
6. Misure Generali di Tutela.....	28
7. Attività di Monitoraggio e Controllo.....	29
8. Flussi Informativi e attività dell'Organismo di Vigilanza.....	33
9. Informazione e Formazione.....	35
10. Protocolli Specifici.....	36
11. Sanzioni.....	36

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	Pagina 2 di 46
---	---	--------------------------	----------------

<i>PARTE SPECIALE "D"</i> .....	37
<i>D. ALTRI REATI</i> .....	38
1 <i>I REATI RILEVANTI</i> .....	38
1.1 <i>Reati di Riciclaggio</i> .....	38
1.2 <i>Pirateria Informatica</i> .....	38
2. <i>INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO</i> .....	41
3. <i>REGOLE DI CARATTERE GENERALE</i> .....	42
4. <i>PROTOCOLLI SPECIFICI</i> .....	43
5. <i>FLUSSI INFORMATIVI ED ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA</i> .....	44
6. <i>SANZIONI</i> .....	44
7. <i>REATI CONSIDERATI NON RILEVANTI</i> .....	45
7.1 <i>Criminalità Organizzata Transnazionale</i> .....	45
7.2 <i>Commercio di emoderivati</i> .....	46

## **PARTE SPECIALE “A”**

**Aree di attività nel cui ambito possono essere commessi i reati ex art. 24 e 25 del D.Lgs. 231  
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione -**

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b> <hr/> <b>PARTI SPECIALI</b>	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 4 di 46</i>
---	--	--------------------------	-----------------------

## A. I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### 1. I reati rilevanti

I reati rilevanti realizzabili astrattamente nell'ambito dei rapporti con la P.A. sono di seguito brevemente descritti:

▪ Malversazione a danno dello Stato o della Unione Europea (art. 316-bis c.p.)

Si tratta della ipotesi in cui, dopo avere ricevuto finanziamenti o contributi pubblici dallo Stato (da qualsiasi ente dello Stato, anche territoriale, quale la Regione o il Comune) o dalla UE, non si proceda all'utilizzo (anche solo parzialmente) delle somme ricevute per gli scopi per i quali erano state erogate, e ciò anche nella ipotesi in cui la attività programmata si sia comunque svolta.

▪ Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o della UE (art. 316-ter c.p.)

Si realizza quando si ottengano, senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni di questo tipo dallo Stato, altri enti pubblici, o dalla UE, presentando dichiarazioni o documenti falsi oppure omettendo informazioni dovute. Rispetto all'ipotesi della truffa, questa ha carattere residuale e si applica quando, ad esempio, non è provata la attuazione di raggiri o artifici.

▪ Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o della UE (art. 640, comma 2, nr. 1 c.p.)

Si attua quando, per realizzare un ingiusto profitto, sono posti in essere artifici o raggiri tali da indurre in errore l'ente pubblico ed arrecare un danno al medesimo.

E' questa l'ipotesi, ad esempio, della presentazione di documenti o dichiarazioni false nella partecipazione ad una gara di appalto, al fine di ottenere l'aggiudicazione dell'appalto medesimo.

▪ Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)

E' la medesima ipotesi precedente, ma aggravata dal fine di ottenere il conseguimento di erogazioni pubbliche, quali finanziamenti, contributi o agevolazioni finanziarie.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 5 di 46</i>
---	---	--------------------------	-----------------------

▪ Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)

Si tratta della ipotesi in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico, o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando un danno.

▪ Corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318-319 c.p.)

Si tratta del reato che si realizza quando, per accordo tra un privato ed un pubblico ufficiale, quest'ultimo riceva, per sé o per altri, denaro o altri vantaggi per compiere (ad esempio velocizzare la concessione di una autorizzazione), omettere (ad esempio non applicare una sanzione amministrativa) o ritardare atti del suo ufficio, a vantaggio del privato. L'attività può consistere anche in atti contrari ai doveri di ufficio del pubblico ufficiale, come ad esempio comunicare al privato il contenuto segreto delle offerte dei concorrenti ad una gara di appalto.

Sono puniti sia il privato che il pubblico ufficiale.

▪ Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)

Si tratta del reato di corruzione nell'ipotesi in cui il privato sia parte di un procedimento giudiziario e, per ottenere un vantaggio nel procedimento medesimo, corrompa un pubblico ufficiale dell'ordinamento giudiziario.

▪ Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)

Si tratta del medesimo reato sopra indicato, ma quando l'offerta è rifiutata dal pubblico ufficiale.

In tale ipotesi è punito solo il privato.

▪ Concussione (art. 317 c.p.)

Questo reato si distingue dalla corruzione perché non si è in presenza di un accordo tra il privato ed il pubblico ufficiale, ma quest'ultimo, abusando della sua posizione, costringe il privato a procurare a sé o ad altri denaro o altra utilità.

In questo caso il privato è normalmente la vittima e non l'autore del reato. Ci sono però alcune limitate e residuali ipotesi, nelle quali un privato può concorrere nel reato del pubblico ufficiale o, pur essendo l'azienda un ente privato soggetto alla normativa in questione, il privato ad essa riferibile (quale apice o dipendente) può assumere la veste

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 6 di 46</i>
---	---	--------------------------	-----------------------

di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, operando nell'interesse o a vantaggio dell'azienda nel commettere il reato.

## 2. Individuazione delle aree di attività a rischio

Nell'ambito dei possibili rapporti con la P.A., (ente pubblico, organismo di diritto pubblico o impresa pubblica), si possono distinguere le seguenti tipologie di attività a rischio:

- ◆ **I rapporti con la P.A. di carattere generale**, che vedono la Società entrare in contatto con la P.A., con riferimento ai processi di autorizzazione, ispezione e controllo che i vari settori della P.A. svolgono nei confronti dell'attività aziendale; si tratta di attività che possono identificarsi in singole Operazioni a Rischio, definite nel tempo ed individuabili separatamente.
  
- ◆ **I rapporti continuativi con l'ente di natura giuridica pubblicistica** (ente pubblico, organismo di diritto pubblico o impresa pubblica), collegati ai rapporti con la P.A. nella partecipazione a pubbliche gare o trattative per l'affidamento di forniture di beni o di servizi, ivi comprese le attività di installazione di apparecchiature e relative riparazioni, particolarmente nella fase di selezione, gestione dell'eventuale contenzioso con il committente, collaudo delle opere/forniture eseguite.

Particolare attenzione va prestata nelle seguenti attività a rischio:

- i rapporti con i vari uffici della pubblica amministrazione per l'ottenimento di permessi, concessioni, autorizzazioni;
- i rapporti con i servizi della pubblica amministrazione di ispezione e vigilanza (ambientale, amministrativa, fiscale, previdenziale, sanitaria etc.);
- i rapporti con la amministrazione della giustizia nell'ambito o in occasione di procedimenti giudiziari di natura civile, amministrativa, tributaria e penale, che coinvolgano la Società;

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 7 di 46</i>
---	---	--------------------------	-----------------------

- l'avvio e la gestione di procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte dell'ente pubblico, in Italia ed in sede Comunitaria, ed il loro impiego concreto;
- la selezione ed assunzione di personale dipendente;
- la partecipazione a gare di appalto indette da committenti pubblici in particolare del settore sanitario;
- la fase di aggiudicazione e la fase di fornitura e controllo dei prodotti oggetto dell'aggiudicazione

### 3. Regole di carattere generale

Tutte le attività dell'azienda nelle aree a rischio e le Operazioni a Rischio sono svolte conformandosi alle leggi vigenti, alle norme del Codice Etico e seguendo i principi, le procedure ed i protocolli aziendali di cui al presente Modello.

L'Azienda impronta il proprio Modello Organizzativo a requisiti di formalizzazione, chiarezza, separazione ed adeguata comunicazione delle responsabilità, dei ruoli e delle competenze.

L'azienda persegue criteri di Qualità e si sta dotando di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 13485, identificando e tracciando i processi decisionali ed organizzativi.

In particolare le procedure aziendali sono caratterizzate, compatibilmente con la dimensione della struttura e con l'attività svolta, dalla separazione dei ruoli di impulso decisionale, di esecuzione e realizzazione, nonché di controllo, con formalizzazione e documentabilità delle fasi principali del processo.

L'Azienda regola la propria politica retributiva e di carriera tenendo in debita considerazione la correttezza e legalità dei comportamenti, penalizzando ogni comportamento che tenda al raggiungimento di obiettivi a discapito del rispetto delle regole aziendali o legali.

<p><b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b></p>	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</p> <hr/> <p>PARTI SPECIALI</p>	<p>Edizione <b>00/18</b></p>	<p><i>Pagina 8 di 46</i></p>
--	---	----------------------------------	------------------------------



Qualsiasi rapporto con funzionari pubblici o esercenti un pubblico servizio è corretto, formale, documentabile ed attento alle molteplici implicazioni che da esso possono derivare. Nella partecipazione alle gare di appalto l'azienda si astiene da ogni interferenza nei confronti della stazione appaltante e dei relativi processi decisionali di attribuzione.

Sono ammessi i contatti con le strutture sanitarie volti a fornire chiarimenti di carattere tecnico e ad illustrare le specifiche caratteristiche dei prodotti/servizi oggetto dell'offerta.

L'assunzione di personale dipendente avviene secondo criteri oggettivi di individuazione delle necessità aziendali e delle corrispondenti capacità e titoli individuali, con processo condiviso da più funzioni aziendali che contribuiscono alla scelta dei candidati nel rispetto dei predetti criteri.

L'opportunità di accesso a finanziamenti e contributi pubblici è individuata sulla base della effettiva presenza di tutti i requisiti legali richiesti; una volta ottenuto il beneficio, lo stesso è utilizzato esclusivamente nell'ambito e per le finalità individuati dal provvedimento di erogazione, nel rispetto di tutte le modalità attuative previste, fornendo alla P.A. competente una rendicontazione trasparente, completa e veritiera delle attività finanziate svolte.

La attività di promozione, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, didattica e pubblicazioni volte al settore sanitario interessato e/o potenzialmente interessato ai prodotti/sevizi, trattati dall'azienda sono attuate nel rispetto dei criteri di trasparenza, verificabilità, congruità e correttezza richiamati dalle specifiche circostanze al fine di evitare qualsiasi comportamento che possa essere interpretato come non conforme alle norme di legge e/o regolamentari in materia di forniture al settore pubblico.

#### **4. Processi decisionali: deleghe e procure**

In linea con i principi generali sopra riportati, la Società si è dotata ed ha debitamente formalizzato e divulgato al proprio interno i seguenti documenti aziendali:

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 9 di 46</i>
---	---	--------------------------	-----------------------

- o Organigramma generale per funzione;
- o Comunicazioni Interne relative alla variazione dell'assetto organizzativo e di attribuzione di nuovi compiti e responsabilità;
- o Codice Etico.

## 5. Protocolli specifici

L'Azienda è dotata dei seguenti documenti:

- Codice Etico;
- Protocolli aziendali:
  - Allegato 1 Forniture ad Enti pubblici
  - Allegato 2 Donazioni di beni o di denaro
  - Allegato 3 Contratti di consulenza
  - Allegato 4 Borse di studio
  - Allegato 5 Contratti di sponsorizzazione
  - Allegato 6 Convegni/Congressi
  - Allegato 7 Contratti di comodato
  - Allegato 8 Contratti di conto visione
  - Allegato 9 Contratti di conto deposito
  - Allegato 10 Gestione conto campionario
  - Allegato 11 Convegni/Congressi ECM
- Organigramma e Struttura Organizzativa Aziendale;
- Comunicazioni aziendali relative ai compiti e le responsabilità a seguito di variazioni o di integrazioni organizzative;
- Guida al Sistema di Gestione Qualità, all'interno del quale sono contenute Procedure, Istruzioni Operative, Linee Guida e Schede operative.

## 6. Informative ed attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

Per ciascuna operazione a rischio, il referente della pratica, deve

- o tenere a disposizione dell'OdV la documentazione di supporto;
- o segnalare all'OdV e richiedere la sua assistenza per ogni situazione che si ritenga non conforme alle regole aziendali in materia o laddove si evidenzino comunque una situazione di anomalia.

<p><b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b></p>	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</p> <hr/> <p>PARTI SPECIALI</p>	<p>Edizione <b>00/18</b></p>	<p><i>Pagina 10 di 46</i></p>
--	---	----------------------------------	-------------------------------

L'Organismo di Vigilanza potrà discrezionalmente attivarsi con controlli, verifiche ed ispezioni, anche con controlli a campione o a seguito di segnalazione, delle fasi di ciascuna Operazione a Rischio, evitando per quanto possibile di interferire con i processi decisionali aziendali, ma intervenendo prontamente con gli strumenti a sua disposizione per prevenire e, se del caso, reprimere, ogni comportamento che sia in contrasto con le regole aziendali.

L'Organismo di Vigilanza ha accesso, per i fini della attività ad esso attribuita, ad ogni documentazione aziendale che esso ritenga rilevante per la prevenzione e repressione di comportamenti contrari alle regole aziendali dettate dal Codice Etico e dal presente Modello, fermo restando il dovere di osservare il divieto di comunicare e/o diffondere le informazioni e/o dati acquisiti, salvo il caso in cui la comunicazione e/o la diffusione siano richieste da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o sicurezza dello stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reato.

## 7. Sanzioni

A coloro che violano le disposizioni del Modello in materia sono applicate le specifiche sanzioni previste dalla Parte Generale del Modello medesimo, che si intendono qui richiamate.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 11 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

**PARTE SPECIALE “B”**  
**REATI SOCIETARI**

**Aree di attività nel cui ambito possono essere commessi i reati ex art. 25-ter del D.lgs. 231/01**

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 12 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

## B. REATI SOCIETARI

### 1. Funzione della parte speciale “B”

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti posti in essere dai dipendenti e dagli organi sociali di MSS S.r.l. e da suoi consulenti coinvolti nelle Operazioni a Rischio, come sotto definiti.

Obiettivo della presente Parte Speciale è che tutti i Destinatari, come sopra individuati, adottino regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla stessa, al fine di impedire il verificarsi dei reati in essa considerati.

### 2. I reati rilevanti

Si fornisce di seguito una breve descrizione dei reati rilevanti in materia societaria (art.23-ter D.Lgs.231/2001), applicabili a MSS S.r.l.:

▪ False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.)

Si tratta del reato che si realizza esponendo nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, fatti non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazioni, o omettendo informazioni, così da indurre in errore i destinatari (soci, creditori o il pubblico) sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo alla quale essa appartiene.

▪ Impedito Controllo (art. 2625 c.c.)

Si realizza quando, mediante occultamento di documenti o altri idonei artifici, si impedisca o si ostacoli lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o al revisore contabile.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 13 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)

Si realizza quando, ad di fuori dei casi legittimi di riduzione del capitale sociale, si restituiscano, anche in forma dissimulata, i conferimenti ai soci o si liberino i medesimi dall'obbligo di eseguirli.

- Illegale ripartizione di utili o di riserve (art. 2627 c.c.)

Si ha tale reato quando vengano ripartiti utili, acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, o quando vengano ripartite riserve, anche non costituite con utili, che non possano essere distribuite.

- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)

Si realizza quando si operino riduzioni di capitale o fusioni con altra società o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori e che cagionino a loro un danno.

- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)

Consiste nel formare o aumentare fittiziamente il capitale della società, mediante attribuzione di azioni o quote sociali in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale; nel sottoscrivere reciprocamente azioni o quote; nel sopravvalutare in modo rilevante i conferimenti dei beni in natura, i crediti o il patrimonio della società, in caso di trasformazione.

- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)

Si ha tale reato quando con atti simulati o fraudolenti si determini la maggioranza in assemblea allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.

Considerata la natura di MSS S.r.l. di società non quotata, non si ritengono gli altri reati societari rilevanti per l'Azienda medesima.

### **3. Individuazione delle aree di attività a rischio**

Le attività a rischio individuate con riferimento a questa parte della normativa, sono:

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 14 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- Acquisizione, elaborazione, valutazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali;
- Predisposizione del bilancio e delle comunicazioni ai soci ed al Collegio Sindacale relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- Gestione dei rapporti con i Soci ed il Collegio Sindacale;
- Operazioni relative al capitale sociale.

#### **4. Destinatari della parte speciale “B”**

Destinatari della presente Parte Speciale sono l'Amministratore Unico, , i Sindaci e gli altri soggetti di MSS S.r.l., che si trovano in posizione apicale nonché i soggetti sottoposti a vigilanza e controllo da parte dei soggetti apicali nelle aree di attività a rischio, qui di seguito denominati “Destinatari”.

Per quanto concerne l'Amministratore Unico, i Sindaci e tutti coloro che svolgono funzioni di direzione dell'ente, la legge equipara a coloro che sono formalmente investiti di tali qualifiche anche i soggetti che svolgono tali funzioni “di fatto”. Ai sensi dell'art. 2639 c.c., infatti, dei reati societari previsti dal Codice Civile risponde sia chi è tenuto a svolgere la stessa funzione, diversamente qualificata, sia chi esercita in modo continuativo i poteri tipici inerenti la qualifica o la funzione.

Obiettivo della presente Parte Speciale è che tutti i destinatari, come sopra individuati, siano precisamente consapevoli della valenza dei comportamenti censurati e che quindi adottino regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla Società, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati previsti in tale ambito.

#### **5. Regole di carattere generale**

Gli organi sociali di MSS S.r.l. ed i dipendenti o consulenti nell'ambito delle funzioni ad essi attribuite hanno l'obbligo di rispettare le norme di legge, del Codice Etico e le regole previste dal presente Modello, con espresso divieto di porre in essere,

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 15 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che realizzino le fattispecie di reato sopra elencate.

In coerenza con il Codice Etico e le procedure aziendali, i medesimi hanno l'obbligo di:

- a. Porre in essere correttamente e legalmente, in modo trasparente e collaborativo, tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, onde fornire una informazione veritiera e completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della realtà aziendale della Società;

In particolare è fatto divieto di:

- o rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi, fuorvianti o, comunque, non rispondenti alla realtà, in particolare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
  - o omettere dati o informazioni imposti dalla legge e dai regolamenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- b. Rispettare le disposizioni di legge, i principi contabili e le regole aziendali, ponendo la massima attenzione, professionalità ed accuratezza, nella acquisizione, elaborazione, valutazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali;
- c. Assicurare il regolare funzionamento degli organi sociali, agevolando e collaborando con il Collegio Sindacale;

In particolare è fatto divieto di:

- o porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o comunque

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 16 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------



che ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte dei soci o del Collegio Sindacale;

- o determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'Assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare.

- d. Osservare scrupolosamente le norme a tutela dei creditori e della integrità ed effettività del capitale sociale.

## 6. Documenti diffusi tra gli organi Sociali dell'azienda

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione sociale, oltre alle regole di cui al presente Modello, gli organi sociali di MSS S.r.l. devono in generale, oltre alla normativa applicabile, conoscere e rispettare:

- Codice Etico;
- Sistema disciplinare di cui al CCNL ed al Modello;
- Regole civilistiche per la formazione del bilancio e tenuta della contabilità;
- Documentazione e le disposizioni inerenti la struttura funzionale aziendale ed organizzativa dell'azienda (organigramma)

## 7. Protocolli Specifici

Oltre al Codice Etico ed ai protocolli e procedure aziendali già citate in precedenza, la Società si è dotata di una serie di strumenti, procedure e di protocolli operativi di carattere generale in materia di gestione delle attività amministrative e finanziarie, quali:

- riunioni periodiche tra Amministratore Unico e Collegio Sindacale, con informativa all'Organismo di Vigilanza;
- Informazione e formazione dei soggetti responsabili circa la normativa societaria;
- Diffusione del Codice Etico.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 17 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

## 8.

### Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza potrà discrezionalmente attivarsi con controlli, verifiche ed ispezioni, anche con controlli a campione o a seguito di segnalazione, delle fasi di ciascun Processo Sensibile, evitando per quanto possibile di interferire con i processi decisionali aziendali, ma intervenendo prontamente con gli strumenti a sua disposizione per prevenire e, se del caso, reprimere, ogni comportamento che sia in contrasto con le regole aziendali.

L'Organismo di Vigilanza ha accesso, per i fini della attività ad esso attribuita, ad ogni documentazione aziendale che esso ritenga rilevante per la prevenzione e repressione di comportamenti contrari alle regole aziendali dettate dal Codice Etico e dal presente Modello.

L'Organismo di Vigilanza è informato delle riunioni periodiche tra Amministratore Unico e Collegio Sindacale ai fini del bilancio e della sua formazione, ed ha diritto di partecipare alle predette riunioni; almeno una volta all'anno, in prossimità della riunione per la approvazione del bilancio, partecipa alla riunione tra le predette strutture.

Nel caso si avvino da parte degli organi sociali aziendali, operazioni sul capitale sociale, o operazioni di scissione, fusione o trasformazione della società, ne verrà data informazione all'Organismo di Vigilanza, che potrà assumere le informazioni relative.

## 9. Sanzioni

A coloro che violano le disposizioni del Modello in materia sono applicate le specifiche sanzioni previste dalla Parte Generale del Modello medesimo, che si intendono qui richiamate.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 18 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

**PARTE SPECIALE “C”**  
**SICUREZZA ed IGIENE del LAVORO e**  
**PREVENZIONE INFORTUNI**

**Ambito nei quali possono realizzarsi le fattispecie di reato previste dall'articolo 25 septies D.Lgs 231/2001 come modificato dalla Legge 123/2007 e dal D.Lgs 81/2008 (T.U. Sicurezza).**

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 19 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

## C. SICUREZZA ed IGIENE DEL LAVORO

### 1. I reati rilevanti

Il presente capitolo si riferisce a comportamenti posti in essere dai Destinatari, come di seguito definiti. Occorre evidenziare che i reati di cui al presente capitolo, a differenza degli altri fin qui previsti dal D.Lgs 231/2001 e sue modifiche, sono reati di natura COLPOSA e come tali possono essere commessi come conseguenza di una violazione di norme o regolamenti nelle materie della sicurezza, prevenzione ed igiene del lavoro. Per la commissione di tali reati, dunque, non occorre la volontà dolosa dell'evento, ma basta una violazione delle disposizioni legali e regolamentari in materia, dalla quale derivi, come conseguenza non voluta, l'infortunio o la malattia comportanti la lesione grave, gravissima o la morte.

Obiettivo del Modello è che tutti i Destinatari adottino e facciano adottare regole di condotta conformi a quanto prescritto dalle norme in materia, incluse quelle regolamentari, al fine di impedire il verificarsi delle violazioni delle disposizioni di cui si tratta e, in conseguenza, dei reati in essa considerati.

A tale proposito, si precisa che sono state considerate nel presente capitolo le aree di attività nel cui ambito possono essere commessi i seguenti delitti:

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.),
- Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590, 3° comma e articolo 583 c.p.) commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

### 2. Individuazione Aree ed attività a rischio

Alla luce delle normative applicabili e delle indicazioni fornite nelle Linee Guida dell'Associazione di categoria, appare evidente che l'area di rischio generale dell'azienda, con riferimento a questi reati, consiste in ogni attività che comporti l'obbligo di osservanza delle prescrizioni generali e specifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, ovvero l'art. 2087 c.c. ed il Testo Unico Sicurezza, nonché altre norme e disposizioni ad essi correlati: ciò si realizza per ogni attività aziendale che

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 20 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

prevede l'impiego di anche solo un lavoratore, secondo la ampia definizione che ne viene data dall'art. 2 del TUS<sup>1</sup>, nonché per le attività aziendali, comportanti obblighi e responsabilità specifiche, quali quelle di fabbricazione, vendita, noleggio o concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuale ed impianti<sup>2</sup>, quelle di installazione e montaggio di impianti, attrezzature di lavoro ed altri mezzi tecnici<sup>3</sup>, quelle connesse a contratti di appalto, d'opera o di somministrazione<sup>4</sup>.

### 3. Destinatari

Destinatari del presente capitolo, denominati "Destinatari", sono:

- a) l'**Amministratore Unico**, che riveste la qualità di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti di cui al T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008), in virtù delle competenze ad egli attribuite dall'Assemblea e che è responsabile di ogni aspetto e ogni adempimento relativo agli obblighi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni;
- b) i **dirigenti**, che in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa (art. 2, comma 1, lettera d, D. Lgs 81/2008);
- c) i **preposti** che in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (art. 2, comma 1, lettera e, D. Lgs. 81/2008);
- d) il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP")** della Società al quale sono demandati specifici compiti in materia, ai sensi del T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008);

<sup>1</sup> "persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge una attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari." Oltre alle equiparazioni previste dalla norma

<sup>2</sup> Vedasi art. 23 TUS

<sup>3</sup> vedi art. 24 TUS

<sup>4</sup> vedi art. 26 nonché 88 e seguenti TUS

<p><b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b></p>	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</p> <hr/> <p>PARTI SPECIALI</p>	<p>Edizione <b>00/18</b></p>	<p>Pagina 21 di 46</p>
--	---	----------------------------------	------------------------

- e) il **Medico competente**, nominato ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 39, 40 e 41 del T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008);
- f) il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, di cui agli artt. 47 e 50 del T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008);
- g) i **Lavoratori**, come definiti dall'art. 2 del TU Sicurezza.

#### 4. **Organizzazione Interna per la Prevenzione e Protezione**

La Società si è adeguata alle disposizioni in materia di sicurezza, pur mancando la predisposizione di un sistema di deleghe di funzioni e poteri in ragione del tipo di attività svolta.

Con riguardo alla predisposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione, quale previsto dalla legge, l'Organo Amministrativo, in qualità di "datore di lavoro" ai sensi dell'articolo 17, lettera b del 4, comma 4 del T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008), ha nominato un **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (RSPP) per la sicurezza dei lavoratori, interno, in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza e formazione previsti.

Le competenze ed attribuzioni specifiche del **RSPP**, designato dal Datore di Lavoro, a cui risponde e del cui servizio il Datore di Lavoro si avvale, consistono nel coordinamento del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, i cui compiti in particolare si estrinsecano nel:

- a) individuare i fattori di rischio, valutare i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive conseguenti alla valutazione dei rischi (DVR), ed i sistemi di controllo di tali misure;
- c) elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) proporre i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori;
- e) partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 22 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

del lavoro, nonché alle riunioni periodiche annuali sulla sicurezza;

- f) fornire ai lavoratori le informazioni:
- i. sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale,
  - ii. sulle procedure di primo soccorso, lotta antincendio ed evacuazione
  - iii. i nominativi dei lavoratori addetti al primo soccorso e prevenzione incendi e del medico competente.

L'RSPP è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle funzioni attribuite.

I **Dirigenti**, ovvero coloro che attuano le direttive del Datore di Lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa, sono obbligati, in concorso con il Datore di Lavoro a:

- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 23 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) comunicare all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</p> <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> <p style="text-align: center;">PARTI SPECIALI</p>	<p style="text-align: center;">Edizione <b>00/18</b></p>	<p style="text-align: center;"><i>Pagina 24 di 46</i></p>
---	---	--	---



- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa senza il prescritto giudizio di idoneità.

I **Preposti**, ovvero coloro che sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei dipendenti ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, sono obbligati, secondo le loro attribuzioni e competenze a:

- a) sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di lavoro collettivi e dei DPI messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare i loro superiori diretti
- b) verificare affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 25 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

I **Dipendenti**, ovvero coloro che il T.U. sicurezza definisce quali "**Lavoratori**", sono obbligati a prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Essi devono, in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 26 di 46</i>

- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Al **Medico Competente** sono attribuite le responsabilità ed i compiti di cui agli articoli 38, 39, 40 e 41 del T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Inoltre, qualora la Società affidi lavori all'interno dell'azienda o di una sua unità produttiva o comunque nell'ambito dell'intero proprio ciclo produttivo, ad una o più imprese appaltatrici od a lavoratori autonomi, il Datore di Lavoro assume gli obblighi previsti dall'articolo 26 del TUS relativo ai **contratti di appalto o d'opera o di somministrazione**, ed in particolare gli obblighi collegati:

- alla verifica della idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi,
- al fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione esistenti nell'ambiente nel quale i predetti soggetti sono destinati ad operare,
- al cooperare nell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione,
- al predisporre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)

<p><b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b></p>	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</p> <hr/> <p>PARTI SPECIALI</p>	<p>Edizione <b>00/18</b></p>	<p><i>Pagina 27 di 46</i></p>
--	---	----------------------------------	-------------------------------

## 5. Individuazione delle funzioni aziendali corrispondenti

Nell'ambito dell'organizzazione della Sicurezza aziendale, ferme restando le nomine formalizzate del RSPP, del Medico Competente, dei componenti le Squadre di Primo Soccorso ed Anti-Incendio, le altre posizioni che rilevano ai fini della normativa applicabile (TUS - D.Lgs. 81/2008), e ciò a prescindere dalla individuazione civilistica della qualifica, sono i seguenti:

1. DATORE DI LAVORO: attualmente, in assenza di deleghe specificatamente attribuite, risulta rivestire tale posizione l'Amministratore Unico;
2. DIRIGENTI: non presenti.
3. PREPOSTI: Responsabile Ufficio Commerciale, Funzione Magazzino.

## 6. Misure Generali di Tutela

Oltre alla predisposizione ed aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi, l'azienda pone in essere le seguenti misure generali di tutela:

- La programmazione e la destinazione di adeguate risorse economiche, umane ed organizzative necessarie per il rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza, per la verifica della loro attuazione e per la vigilanza sull'osservanza degli adempimenti prescritti;
- L'attività aziendale è programmata in modo tale da ridurre al minimo l'esposizione a rischio dei lavoratori, in relazione ai rischi individuati nel DVR;
- Gli ambienti di lavoro, le attrezzature, le macchine e gli impianti sono regolarmente oggetto di manutenzione e vengono seguiti dei programmi di verifica periodica, in parte a cura dell'azienda ed in parte a cura di ditte specializzate;
- Le vie di esodo, le uscite di emergenza, l'attrezzatura di pronto soccorso ed i presidi di sicurezza sono contraddistinti da apposita segnaletica a norma di legge, al fine di richiamare con immediatezza l'attenzione su situazioni costituenti pericolo o sui

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 28 di 46</i>
	_____		
	PARTI SPECIALI		

comportamenti da adottare per prevenirlo e combatterlo;

- i compiti e le mansioni sono affidate ai lavoratori tenendo conto delle loro capacità e delle condizioni di salute;
- il rispetto delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e l'utilizzo dei DPI sono costantemente monitorati da parte del datore di lavoro e/o preposti, che ne esigono l'osservanza, segnalando al datore di lavoro o suo delegato per gli opportuni provvedimenti, anche disciplinari, le ipotesi di violazione.

## 7. Attività di Monitoraggio e Controllo

In linea con quanto previsto dal T.U. della Sicurezza (D. Lgs. 81/08), il **Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi**, per tale intendendosi insieme delle persone, sistemi e mezzi, esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori, ha provveduto all'adempimento delle disposizioni normative vigenti, allo svolgimento di una serie di attività, riunioni di coordinamento e verifiche atte a garantire un periodico monitoraggio dello stato della sicurezza dei lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro.

Il "Sistema di Prevenzione e Protezione" della Società si compone di:

### 1) Documenti descrittivi dello stato del Sistema, quali:

- Documento di Valutazione dei Rischi, redatto e conservato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 T.U. in materia di sicurezza (D.lgs. 81/08);
- Verbali delle riunioni periodiche tra RSPP, Datore di Lavoro, Medico Competente e RLS ex. art. 35 T.U. in materia di sicurezza (D.lgs. 81/08);
- Piano di emergenza ed evacuazione;
- Contratto di incarico di sorveglianza sanitaria ex D.lgs. 81/08.

### 2) Riunioni di coordinamento, consuntivazione o aggiornamento:

- Riunioni informali periodiche di aggiornamento tra il RSPP ed i Preposti;
- Riunioni periodiche annuali di prevenzione e protezione dai rischi tra Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS, ex. art 35 T.U. in materia di sicurezza (D.lgs. 81/08);
- Riunioni di informazione del personale dipendente e degli agenti.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 29 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

3) monitoraggio e controllo:

- Sopralluoghi da parte del Medico Competente e del RSPP all'interno dei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dal T.U. in materia di sicurezza D.Lgs. 81/08;
- Verbali di consegna dei Dispositivi individuali di protezione.

Inoltre l'azienda prevede le seguenti attività di gestione della sicurezza per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, nonché alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, mediante:

- o sopralluogo annuale da parte del RSPP affiancato dai Preposti, dal RLS e, ove necessario, dal Datore di lavoro o suo rappresentante, del quale viene redatto apposito verbale sottoscritto dal RSPP;
- o aggiornamento del DVR in presenza di variazioni significative del rischio o nel caso di introduzione di nuovi macchinari o attrezzature, a cura del RSPP e validazione da parte del Datore di Lavoro con coinvolgimento del RLS e, ove necessario, del Medico Competente;
- o esame congiunto tra il Datore di lavoro, con il coinvolgimento del RSPP ed eventualmente del RLS, relativamente agli eventuali acquisti di nuove tipologie di attrezzature o macchinari al fine di verificarne preventivamente l'idoneità e la conformità ai predetti standard tecnico strutturali di legge;
- o tempestiva comunicazione da parte della Direzione aziendale al RSPP, al Medico Competente e RLS della previsione concreta ed attuale di variazioni dell'attività aziendale che possono avere un riflesso sulla adeguatezza della valutazione dei rischi e della predisposizione delle relative misure di prevenzione e protezione;

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 30 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

b) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazione del RLS, mediante:

- o Revisione ed eventuale aggiornamento periodico, almeno annuale, del Piano di emergenza ed evacuazione, documentalmente verbalizzata dal RSPP con il coinvolgimento del RLS;
- o Segnalazione tempestiva da parte dell'Ufficio Amministrazione al RSPP di ogni cessazione o trasferimento dei componenti delle squadre antincendio e pronto soccorso già nominati; ove tali variazioni determinino la necessità di un'integrazione delle squadre, il Datore di Lavoro vi provvede, anche tramite le funzioni aziendali competenti, su segnalazione del RSPP e provvede altresì alla necessaria formalizzazione e comunicazione;
- o Verifica da parte dell'Organo di Vigilanza che tutti i componenti delle squadre antincendio e pronto soccorso abbiano effettuato i previsti corsi di formazione specifica ai sensi di legge e che i nuovi incaricati siano avviati alla frequenza di detti corsi nei termini di legge; copia dei relativi attestati è conservata a cura dell'Ufficio Amministrazione;
- o Mantenimento da parte del RSPP di uno scadenziario degli obblighi di formazione periodica triennale per gli addetti al pronto soccorso. Il RSPP, almeno due mesi prima della scadenza, organizza e avvia i corsi di aggiornamento obbligatori;
- o La gestione degli appalti a ditte esterne contenente i criteri di valutazione delle ditte appaltatrici, prospetto di documentazione consegnata all'appaltatrice e correlati moduli di dichiarazione nonché scheda di valutazione dei rischi da interferenza segue la normativa vigente. Tutta la documentazione in originale è archiviata dall'Ufficio Amministrazione ed è tenuta a disposizione dell'Organismo di Vigilanza.

c) alle attività di sorveglianza sanitaria mediante:

- o Mantenimento da parte del RSPP e del Medico Competente di uno scadenziario degli adempimenti periodici di sorveglianza sanitaria;
- o Avvio di ogni nuovo assunto a visita medica presso il Medico Competente, a cura del RSPP;

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 31 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- o Archiviazione e conservazione, a cura del Medico Competente, della cartella sanitaria e di rischio del lavoratore, come concordato al momento della nomina.
- d) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori mediante:
- o Mantenimento da parte del RSPP di uno scadenziario degli adempimenti periodici dei corsi di formazione generale e specifici e corsi di aggiornamento.
  - o Avvio di ogni nuovo assunto ai corsi di formazione, a cura del RSPP;
  - o Archiviazione e conservazione, a cura dell'Ufficio Amministrazione, degli attestati dei corsi.
- e) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure ed delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori mediante:
- o Sopralluoghi periodici ed a sorpresa da parte del Datore di Lavoro e del RSPP, nei luoghi di lavoro dei quali viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Preposto di volta in volta coinvolto. Ove siano riscontrate inadempienze, violazione di procedure e di istruzioni, il RSPP trasmette il verbale all'Organismo di Vigilanza per l'avvio degli opportuni provvedimenti di carattere disciplinare nonché cura le necessarie azioni correttive;
- f) all'acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge mediante:
- o Verifica da parte del RSPP in collaborazione con il Responsabile di magazzino di tutte le documentazioni e certificazioni obbligatorie previste dalla legge, verbalizzata con cadenza almeno annuale da parte del RSPP. In caso di scadenze, difformità o carenze, il RSPP sollecita le funzioni aziendali competenti a provvedere alle opportune regolarizzazioni, dandone informazione all'Organismo di Vigilanza.
- g) alle periodiche verifiche dell'applicazione ed dell'efficacia delle procedure adottate mediante:
- o L'Organismo di vigilanza effettua verifiche a campione, periodiche od occasionali, in merito al rispetto delle norme in materia di prevenzione

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 32 di 46</i>
	_____		
	PARTI SPECIALI		



infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro, dandone atto nel verbale di propria competenza e nella relazione periodica all'Organo Amministrativo. Ove riscontri inadempienze, ne darà tempestiva segnalazione al RSPP e all'Organo Amministrativo per i necessari interventi correttivi e sanzionatori.

- o Relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza all'Organo Amministrativo, relativa alle verifiche effettuate ed allo stato dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure e dei protocolli adottati nell'ambito del Modello 231.

## 8. Flussi Informativi e attività dell'Organismo di Vigilanza

Al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza di monitorare efficacemente le misure di prevenzione e protezione poste in atto dalla Società allo scopo di prevenire gli infortuni sul lavoro, evitando al contempo inutili sovrapposizioni con l'attività di controllo già delegata alle strutture aziendali competenti, si prevede pervengano all'Organismo di Vigilanza, con le cadenze predefinite e per la parte di competenza in relazione alle attività svolte dalla Società, i seguenti documenti e relazioni:

- a) Relazione scritta periodica annuale del RSPP al Datore di Lavoro, contenente la descrizione della situazione delle aree operative per quanto riguarda l'igiene e sicurezza sul lavoro (stato del sistema di prevenzione e protezione implementato in azienda) e la prevenzione incendi.
- b) Budget annuale di spesa/investimento predisposto al fine di effettuare gli interventi migliorativi necessari e/o opportuni in ambito di sicurezza.
- c) Notifica tempestiva all'OdV a cura dell'Ufficio Amministrazione, degli infortuni, con particolare riguardo a quelli con prognosi maggiore o uguale a 20 gg. L'OdV in tali casi potrà acquisire dal Datore di lavoro o suo delegato, dal RSPP e dal RSL:
  - 1. Le informazioni necessarie per verificare le cause dell'infortunio stesso
  - 2. Le ragioni per le quali le misure di prevenzione e

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 33 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- sicurezza non hanno, in tutto o in parte, funzionato
3. Le indicazioni circa le misure correttive che si intendono adottare per evitare la ripetizione delle condizioni che hanno consentito l'infortunio
  4. I successivi riscontri circa la effettiva adozione delle misure correttive;
- d) messa a disposizione del documento di valutazione del rischio di cui all'articolo 28 del T.U. in materia di Sicurezza (D.Lgs. 81/08);
  - e) segnalazione tempestiva, da parte del Medico Competente, delle situazioni anomale riscontrate nell'ambito delle visite periodiche o programmate. Tali segnalazioni, nel rispetto delle norme sulla privacy, saranno riferite al tipo di mansione che il Medico Competente ritiene possa avere incidenza sulla salute del lavoratore;
  - f) segnalazione tempestiva, da parte dei Preposti, di situazioni di pericolo o comunque di rischio che possano pregiudicare la salute o l'integrità fisica delle persone che operano in azienda o che possono comunque essere danneggiate a seguito di attività svolte dall'azienda,
  - g) segnalazione, da parte del RSPP, della effettuazione degli interventi formativi in materia di sicurezza, prevenzione ed igiene del lavoro, ovvero segnalazione della mancata effettuazione di quelli programmati, indicandone le ragioni.

L'Organismo di Vigilanza potrà, infine, sulla base delle informazioni pervenutegli, chiedere al RSPP o agli altri Destinatari della presente Parte Speciale gli ulteriori approfondimenti che riterrà opportuni.

In ogni caso, delle verifiche svolte a seguito delle segnalazioni, notifiche e comunicazioni di cui sopra, l'Organismo di Vigilanza provvederà a dare riscontro scritto nel verbale di sua competenza e nell'informativa all'Organo Amministrativo, indicando anche le eventuali ulteriori segnalazioni ai fini di prevenzione che ritenesse di annotare. Nell'ambito delle proprie competenze, l'Organismo di vigilanza potrà effettuare verifiche a campione, periodiche od occasionali, in merito al rispetto delle norme in materia di prevenzione infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro, dandone atto nel verbale di

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 34 di 46</i>
	PARTI SPECIALI		

propria competenza e nella relazione periodica all'organo amministrativo.

Ove riscontri inadempienze, ne darà tempestiva segnalazione al RSPP e all'Organo Amministrativo per i necessari interventi correttivi e sanzionatori.

## 9. Informazione e Formazione

In base al sistema di prevenzione e protezione adottato dalla Società e ai sensi di quanto previsto dagli articoli 36 e 37 T.U. in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08), tra i compiti del Datore di Lavoro rientrano anche i seguenti:

- provvedere affinché tutti i lavoratori, che prestano servizio subordinato o ausiliario o autonomo, ricevano un'adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'unità locale in generale e sui rischi specifici cui gli stessi lavoratori siano esposti in relazione all'attività svolta nei rispettivi posti di lavoro, nonché circa le misure e le attività di protezione e prevenzione aziendali adottate, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza ed igiene mediante affissione, negli ambienti di lavoro, di estratti delle stesse o comunque con ogni altro mezzo idoneo a renderne più utile ed immediata la conoscenza, secondo le regole di cui all'articolo 36 del T.U. in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08), anche mediante appositi corsi di formazione in aula;
- provvedere affinché tutti i lavoratori, che prestino servizio subordinato o ausiliario o autonomo, ricevano una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni, secondo le regole di cui all'articolo 37 del del T.U. in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08);
- disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione di norme disciplinari, che i lavoratori tutti osservino le norme di legge e le disposizioni interne in materia di sicurezza e igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente, in particolare utilizzando i mezzi di protezione collettivi messi a loro disposizione e i dispositivi di protezione individuali da fornire loro, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per quanto concerne l'informazione e la formazione relativa al presente Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza organizzerà sessioni formative dirette ai Destinatari. Tale formazione sarà riproposta con cadenza triennale, e comunque nel

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 35 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

caso in cui si renda necessario e/o opportuno aggiornare i Destinatari in merito ad eventuali modifiche normative e/o organizzative della Società ovvero nel caso risulti modificato il novero dei Destinatari.

## 10. Protocolli Specifici

Oltre ai protocolli e procedure aziendali già citate in precedenza e previste dal presente capitolo, l'Azienda ha in corso di predisposizione ed adozione i seguenti protocolli:

- o Procedura di non conformità degli infortuni e degli incidenti

## 11. Sanzioni

A coloro che violano le disposizioni del Modello in materia sono applicate le specifiche sanzioni previste dalla Parte Generale del Modello medesimo, che si intendono qui richiamate.

I casi di violazione delle norme del presente Modello in materia di procedure e protocolli per il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e prevenzione infortuni saranno ritenuti di particolare gravità ai fini della determinazione delle sanzioni disciplinari previste nel presente Modello e dalle disposizioni di legge e contrattuali applicabili.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 36 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

**PARTE SPECIALE “D”**  
**ALTRI REATI**

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 37 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

## D. ALTRI REATI

### 1 I Reati Rilevanti

#### 1.1 Reati di Riciclaggio

Il D.lgs. 231/2007 ha introdotto una nuova previsione di reati rilevanti all'art. **25-octies** del D.lgs. 231/01, che possono comportare una responsabilità dell'Azienda; tale categoria di illeciti ha compreso quelli della stessa natura che in precedenza erano sanzionati solo in relazione al requisito della transnazionalità. Si ritiene siano astrattamente applicabili all'Azienda i reati di:

- Ricettazione (art. 648 c.p.)

Si realizza quando taluno, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare. Il reato di ricettazione si configura anche quando l'autore del delitto, da cui il denaro o le cose provengono, non è imputabile o non è punibile, ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.

- Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)

Si realizza quando si sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo o compie in relazione ad essi operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)

Si realizza quando si impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

#### 1.2 Pirateria Informatica

La Legge 48/2008<sup>5</sup> *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23.11.2001, e norme di adeguamento*

---

<sup>5</sup> Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 4 aprile 2008 - Supplemento ordinario n. 79

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 38 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

dell'ordinamento interno", ha introdotto nel D.lgs. 231/01 il nuovo articolo 24 bis, relativo ai reati informatici.

In particolare, è prevista la responsabilità amministrativa delle società nel caso di commissione dei seguenti reati, suddivisi nelle seguenti tre macro tipologie:

**1) MANIPOLAZIONE DI DATI O AGGRESSIONE ALLA LORO INTEGRITÀ**

- Falsità in documento informatico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.): il reato si realizza se alcuna delle falsità in atti previste dagli articoli dal 476 al 493-bis c.p. riguarda un documento informatico (per tale intendendosi la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti) pubblico o privato avente efficacia probatoria; in tal caso, si applicano le disposizioni previste per dette falsità concernenti rispettivamente gli atti pubblici e le scritture private;
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.). Si realizza distruggendo, deteriorando o rendendo, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui, ovvero programmi, informazioni o dati altrui.

**2) PIRATERIA O INTRUSIONE ABUSIVA IN UN SISTEMA INFORMATICO**

- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.). Si realizza nel caso in cui un soggetto, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater). Si realizza nel caso in cui un soggetto fraudolentemente intercetti comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrente tra più sistemi, ovvero le impedisca o le interrompa.
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies). Si realizza nel caso in cui un soggetto, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, installi apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 39 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.). Si realizza con la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico, o comunque di pubblica utilità.
- Danneggiamento dei sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.) Si realizza nel caso in cui un soggetto, mediante le condotte di cui all'art. 635-bis c.p. ovvero attraverso l'induzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, renda in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacoli gravemente il funzionamento.
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.): Se il fatto di cui all'articolo 635-quater è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento, la pena è della reclusione da uno a quattro anni.  
 Se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema informatico o telematico di pubblica utilità ovvero se questo è reso, in tutto o in parte, inservibile, la pena è della reclusione da tre a otto anni.  
 Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) del secondo comma dell'articolo 635 (con violenza alla persona o con minaccia) ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata.
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.): si realizza quando un soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato; la pena è della reclusione fino a tre anni e della multa da 51 a 1.032 euro.  
 Si ritiene che detta ipotesi di reato non sia neppure astrattamente applicabile alla Società.

### 3) AGGRESSIONE ALLA RISERVATEZZA DEI DATI

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art.615-ter c.p.) Si realizza nel caso in cui un soggetto, abusivamente, si introduca in un sistema

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 40 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------



informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantenga contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.

- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.) Si realizza nel caso in cui un soggetto, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procuri, riproduca, diffonda, comunichi o consegni codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisca indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

## 2. Individuazione delle Aree di Attività a Rischio

Le attività a rischio individuate con riferimento alle sopra citate normative, fermo restando che le medesime, per rilevare ai fini della normativa 231/2001 debbono essere poste in essere da apicali o subordinati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda, sono:

- La gestione di operazioni che per caratteristiche, entità o natura o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, inducano a ritenere – in base agli elementi a disposizione ed utilizzando la normale diligenza – che il denaro, i beni o le utilità oggetto delle operazioni medesime possano provenire da delitto (Operazioni a Rischio).
- L'utilizzo da parte dei soggetti di MSS S.r.l. dei sistemi informatici, in particolare per la trasmissione di documenti informatici o telematici aventi efficacia probatoria ad enti pubblici o privati
- L'eventuale trattamento, l'uso e la conservazione di emoderivati.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 41 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

### 3. Regole di Carattere Generale

Gli organi sociali di MSS S.r.l. ed i dipendenti o consulenti nell'ambito delle funzioni ad essi attribuiti hanno l'obbligo di rispettare le norme di legge, del Codice Etico e le regole previste dal presente Modello, con espresso divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che realizzino le fattispecie di reato sopra elencate.

In particolare le procedure aziendali sono caratterizzate dalla separazione dei ruoli di impulso decisionale, di esecuzione e realizzazione, nonché di controllo, con adeguata formalizzazione e documentabilità delle fasi principali del processo.

In coerenza con il Codice Etico e le procedure aziendali, i medesimi hanno l'obbligo di:

- a) Porre in essere correttamente e legalmente, in modo trasparente e collaborativo, tutte le attività di gestione delle risorse finanziarie, onde fornire un'informazione veritiera e completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della realtà aziendale;
- b) Rispettare le disposizioni di legge, i principi contabili e le regole aziendali, ponendo la massima attenzione, professionalità ed accuratezza, nella acquisizione, elaborazione, valutazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali;
- c) Monitorare e tener traccia della provenienza e dell'impiego dei flussi finanziari, dei beni e delle altre risorse aziendali, nonché delle operazioni compiute in relazione ad essi;
- d) Prestare attenzione e controllo su operazioni che per caratteristiche, entità o natura o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, inducano a ritenere – in base agli elementi a disposizione ed utilizzando la normale diligenza – che il denaro, i beni o le utilità oggetto delle operazioni medesime appaiano di provenienza delittuosa.

Al fine di prevenire la commissione **dei reati informatici**, gli organi sociali di MSS S.r.l. ed i dipendenti o consulenti nell'ambito delle funzioni ad essi attribuiti hanno l'obbligo di

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 42 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

rispettare le norme di legge, del Codice Etico e le regole previste dal presente Modello, con espresso divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che realizzino le fattispecie di reato sopra elencate.

In coerenza con il Codice Etico e le procedure aziendali, i medesimi hanno l'obbligo di:

- e) Porre in essere correttamente e legalmente, in modo trasparente e collaborativo, tutte le attività di gestione delle risorse informatiche;
- f) Rispettare le disposizioni di legge e le regole aziendali, ponendo la massima attenzione, professionalità ed accuratezza, nell'utilizzo dei sistemi informatici;
- g) Monitorare e tener traccia dell'utilizzo del sistema informatico, dei programmi delle licenze e delle password personali e di sistema;

#### **4. Protocolli Specifici**

Oltre ai protocolli e procedure aziendali esistenti in Azienda e già citati in precedenza con riferimento ad altre fattispecie di rischio, che qui si intendono per richiamati, l'Azienda ha inoltre in corso di predisposizione e sta sviluppando i seguenti protocolli:

- Procedura per l'avvio e la gestione delle Operazioni a Rischio (che prevede l'identificazione dei soggetti coinvolti nell'Operazione e delle caratteristiche di quest'ultima, l'individuazione del Referente della pratica, la segnalazione delle Operazioni a Rischio all'Organismo di Vigilanza, la costituzione dell'archivio per la registrazione e conservazione dei dati identificativi dei soggetti coinvolti e delle altre informazioni riguardanti le Operazioni a Rischio);
- Protocollo relativo ai rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari di natura penale, che prevede che la Direzione sia destinataria di eventuali segnalazioni da parte del soggetto che ha acquisito la notizia o la notifica dell'indagine penale o sia stato destinatario di convocazione quale testimone o persona informata sui fatti da parte dell'Autorità Giudiziaria.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 43 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

## 5. Flussi Informativi ed Attività dell'organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza potrà discrezionalmente attivarsi con controlli, verifiche ed ispezioni, anche con controlli a campione o a seguito di segnalazione, delle fasi di ciascuna Processo Sensibile, evitando per quanto possibile di interferire con i processi decisionali aziendali, ma intervenendo prontamente con gli strumenti a sua disposizione per prevenire e, se del caso, reprimere, ogni comportamento che sia in contrasto con le regole aziendali.

L'Organismo di Vigilanza ha accesso, per i fini della attività ad esso attribuita, ad ogni documentazione aziendale che esso ritenga rilevante per la prevenzione e repressione di comportamenti contrari alle regole aziendali dettate dal Codice Etico e dal presente Modello.

Gli organi sociali aziendali devono segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni Operazione a Rischio.

Inoltre all'Organismo di Vigilanza devono essere tempestivamente segnalate le seguenti informazioni:

- esistenza di procedimenti penali che coinvolgono personale della Società quali imputati, testimoni o persone informate dei fatti;
- notizie o evidenze di utilizzo dei sistemi informatici aziendali effettuato in violazione delle norme aziendali o legali.

## 6. Sanzioni

A coloro che violano le disposizioni del Modello in materia sono applicate le specifiche sanzioni previste dalla Parte Generale del Modello medesimo, che si intendono qui richiamate.

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 44 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------

## 7. Reati considerati non rilevanti

Si elencano di seguito quelle tipologie di reato che, per la loro natura e/o per le caratteristiche delle attività aziendali svolte, pur essendo astrattamente ipotizzabili nello svolgimento di una attività imprenditoriale, si ritiene non siano rilevanti per la Società, in quanto le loro probabilità di accadimento sono considerate molto remote e trascurabili.

### 7.1 Criminalità Organizzata Transnazionale

In tale tipologia di reati rientrano le seguenti fattispecie dolose, qualora siano commesse con caratteristiche di transnazionalità, come definite all'art.3 della Legge 16 marzo 2006 n.146<sup>6</sup>:

- i. i reati di natura associativa, quali l'associazione per delinquere (art. 416 c.p.) e l'associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); in entrambi i reati è punita anche la semplice partecipazione all'associazione;
- ii. i reati concernenti il traffico di migranti, quali l'immigrazione clandestina di cui all'art.12 del D.Lgs 286/98 ed il favoreggiamento alla immigrazione o alla emigrazione clandestina [*rispetto delle normative locali di emigrazione-immigrazione*];
- iii. i reati di intralcio alla giustizia, quali l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.) ed il favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Poiché i suddetti reati, oltre ad essere di natura dolosa, devono essere realizzati con il coinvolgimento di un gruppo criminale organizzato e con caratteristiche di transnazionalità, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 146/2006, si ritiene che la loro

<sup>6</sup> Art.3 L.146/2006: *“Ai fini della presente legge si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.”*

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione	Pagina 45 di 46
	_____	<b>00/18</b>	
	PARTI SPECIALI		

probabilità di accadimento e conseguentemente la rilevanza per l'azienda sia trascurabile.

Si ritiene altresì che le misure di prevenzione e di controllo già in atto nella Società con riferimento, in particolare, alle attività aziendali di natura amministrativa, finanziaria e commerciale, siano tali da contrastare efficacemente le, seppure minime, probabilità di accadimento dei predetti reati transnazionali; si ritiene quindi che non vi sia la necessità di prevedere ulteriori disposizioni, procedure o protocolli operativi, in aggiunta a quelli introdotti nel Codice Etico e già contenuti nel Modello.

## 7.2 Commercio di emoderivati

La Legge 291 del 21 ottobre 2005<sup>7</sup> “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati<sup>8</sup>”, ha previsto la responsabilità amministrativa degli enti che utilizzano stabilmente la propria struttura allo scopo di prelevare o raccogliere sangue o suoi componenti a fini di lucro<sup>9</sup>.

Si ritiene che detta ipotesi di reato sia solo astrattamente applicabile a MSS S.r.l. in ragione dei rapporti di natura commerciale con strutture sanitarie pubbliche e private, ma che le procedure aziendali di controllo già in atto che disciplinano lo svolgimento delle attività siano tali da escludere il rischio della commissione di tale illecito.

---

<sup>7</sup> Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 27 ottobre 2005 pag. 5

<sup>8</sup> per tali intendendosi i farmaci plasmaderivati ovvero le specialità medicinali estratte dall'emocomponente plasma mediante processo di lavorazione industriale, secondo le modalità stabilite dall'art. 15 della legge 291/05

<sup>9</sup> la sanzione prevista dalla norma è della interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività

<b>MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION &amp; SERVICES</b>	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO <hr/> PARTI SPECIALI	Edizione <b>00/18</b>	<i>Pagina 46 di 46</i>
---	---	--------------------------	------------------------